

CINEFORUM

“Vite intrecciate”

a cura di Marzia Cofano

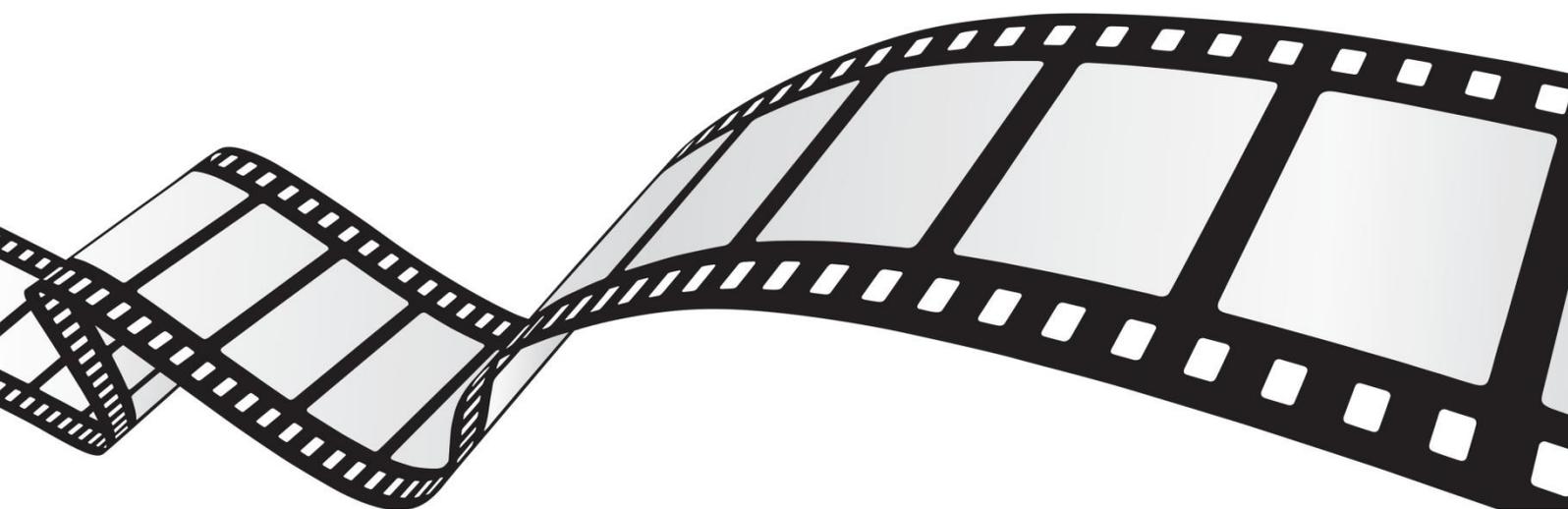
membro della Consulta nazionale Missio Giovani

Anche quest'anno proponiamo **5 film per l'animazione missionaria** ispirandoci allo slogan della Giornata dei Missionari Martiri.

5 film che parlano di vite che, per scelta o per caso, si intrecciano creando legami che cambiano per sempre le consapevolezze e l'esistenza di ciascuno.

5 film che interrogano, emozionano e suscitano riflessioni e domande.

Un viaggio attraverso 5 storie, alcune ispirate a fatti realmente accaduti, che in modi differenti mostrano le bellezze e le difficoltà di intrecciarsi l'uno con l'altro, anche in realtà molto difficili; ogni storia dona la consapevolezza di quanto sia fondamentale e bello legarsi agli altri. Ogni film proposto è accompagnato da una scheda con locandina, genere del film, anno di uscita, durata e alcune domande utili per una riflessione personale o per creare momenti di dibattito e confronto in gruppo dopo la visione dei film.



1

Leggi la trama del film proposto

2

Guarda il film

3

Rifletti e crea il dibattito con le domande suggerite

Human

2015 Documentario 188'



Un documentario potente che esprime la volontà del regista di cercare nell’Uomo le risposte alle domande più comuni, catturando volti e parole.

La potenza di questo documentario è anche nei numeri: sono state intervistate 2.020 persone di 60 nazioni diverse, nel corso di due anni.

“Human” rappresenta una grande occasione di incontro con l’Altro, con il diverso, con chi non avremmo mai pensato di ascoltare.

Attraverso le voci che si susseguono si scopre la bellezza del mondo, si ascoltano storie di vita quotidiana, confessioni sincere e toccanti, riflessioni che accomunano l’intera umanità. Una raccolta di storie che parlano di amore e felicità, ma anche di odio e violenza. Ogni soggetto intervistato è legato a tematiche trasversali; ognuno colto nella propria unicità, in ciò che rende tutti degni di essere ascoltati.

Intervista dopo intervista, si ha la sensazione di viaggiare nell’anima umana, accompagnati da viste aeree del nostro magnifico pianeta.

PER RIFLETTERE:

- **Human** ci pone faccia a faccia con l’altro, un viaggio ricco di volti e storie diversi. Quali volti ti sono rimasti più impressi? Quali storie ti hanno colpito? Quali frasi ricordi, che condividi, che ti hanno emozionato, e quali frasi invece sono lontane dalla tua cultura, dal tuo modo di vivere e di pensare?
- Durante tutto il documentario vengono poste domande riguardanti tematiche trasversali, difficili e ricche di emotività. Quali sono le tematiche? Riesci ad individuarle tutte? Ogni tematica poi riporta ad una storia unica che mette in risalto numerosi aspetti, positivi e negativi, di uno stesso tema. Quali? Di ogni tema quale storia ti ha più colpito?
- *“Ci sono molte felicità e al tempo stesso ce n’è una sola: sei vivo, quindi sei felice”*. Molti degli intervistati vengono interrogati sul tema della felicità. Ognuno prova a spiegare cos’è la felicità e molte delle loro risposte si somigliano. Ricordi qualche definizione? E per te cos’è la felicità?
Inoltre, al termine del film, si parla del “senso della vita”. Cosa emerge da questo? Qual è il significato della vita per te?

- Quali consapevolezze hai acquisito dopo la visione di questo documentario? Credi che ogni uomo sia accomunato dallo stesso desiderio di amare ed essere amato? Cosa significa per te “essere umani”? Le differenze tra esseri umani sono così grandi? Cos’è che ci rende diversi e allo stesso tempo cosa ci rende simili? Condividiamo tra noi più valori di quanto neanche potremmo immaginare?

Alla mia piccola Sama

2019 Documentario 100'



La visione di questo film è una testimonianza autentica, un viaggio che permette allo spettatore di avere un punto di vista non più lontano da una vicenda terribile. “Alla mia piccola Sama” è un racconto intimo nell’esperienza della guerra, del dolore e della disperazione. Una lettera d’amore di una giovane madre a sua figlia. Due vite intrecciate tra loro, intrecciate con molte altre vite, insieme alla quale condividono momenti devastanti e anche di speranza, di incredibile coraggio.

Il film racconta la storia di Waad al-Kateab durante gli anni della rivolta di Aleppo, in Siria, quando si innamora, si sposa con un medico impegnato come lei nell’aiutare e nel denunciare ciò che sta accadendo. Dal loro amore nasce Sama, il tutto mentre intorno esplode il conflitto. Attraverso la sua camera ci mostra storie terribili, difficili da accettare, ma anche di risate e sopravvivenza. Il dilemma di Waad incombe in tutto il film: fuggire dalla città per proteggere la vita di sua figlia o restare e continuare a lottare per la libertà per la quale ha già sacrificato così tanto.

PER RIFLETTERE:

- Cosa ti ha colpito dei protagonisti di questo documentario? Cosa accomuna i due giovani innamorati e perché continuano a battersi in un contesto sempre più ostile? Come vivono e quali scelte difficili, spesso fin troppo coraggiose, ti colpiscono?
- *“Sama, sei la cosa più bella della nostra vita. Ma in che vita ti ho trascinato? Tu non hai scelto. Potrai mai perdonarmi?”*. L’intero film è una lettera, un racconto di una madre ad una figlia. Non una favola con un lieto fine bensì una storia di sofferenza, paura, ingiustizia, morte. Quali frasi ti sono rimaste impresse e cosa hai provato durante la visione? Quali immagini, quali scene, trovi siano difficili da sopportare? E quali invece sottolineano la grande forza e speranza di quella gente, di madri e padri che continuamente temono per la loro vita e quella dei loro figli?

- *“Aleppo è sparita”*. Il documentario rappresenta una vera e propria testimonianza di ciò che è accaduto e continua ad accadere in una terra e ad un popolo terribilmente martoriato da guerre, bombe, raid aerei e macerie. Sono impressionanti le immagini di Aleppo, una città devastata e sempre più deserta. I pochi sopravvissuti si preparano ad essere esiliati per sopravvivere. Che reazioni ti provoca tutto questo? Sei a conoscenza di ciò che è successo e succede ancora in questa terra? Ne conosci le cause? Cosa ne pensi?
- *“Continuo a filmare... non sono sicura di poterlo sopportare.” “Imploriamo il mondo, aiutateci!” “Milioni di persone guardano le mie inchieste, ma nessuno agisce contro il regime.”* Cosa pensi di queste affermazioni? Può bastare la scelta di una madre di documentare tutto? Perché è importante conoscere, testimoniare con la propria vita ciò che accade nel mondo? Allo stesso modo però quanto è importante agire di conseguenza?

Conta su di me

2017 Commedia/Drammatico 106'



Una storia vera. L'incontro di due vite totalmente diverse, senza nulla in comune, che per cause di forza maggiore si intrecciano e con il passare del tempo e degli attimi vissuti insieme, creano un legame solido e profondo.

Questo è *“Conta su di me”*, un film semplice ma profondo, che insegna ed emoziona chi lo guarda. Lenny è un trentenne scapestrato con un solo intento nella vita: divertirsi. David un adolescente con una grave malformazione cardiaca, la cui quotidianità è tutto tranne che divertente, segnata da visite in cliniche e sale operatorie.

Il papà di Lenny, famoso cardiologo, costringe il figlio a prendersi cura di David, suo paziente. Un'imposizione che darà però il via ad una splendida amicizia, intensa, con una lista di desideri da realizzare insieme, vissuta da entrambi con l'amore che scaturisce dall'incontro con l'altro che cambia la vita.

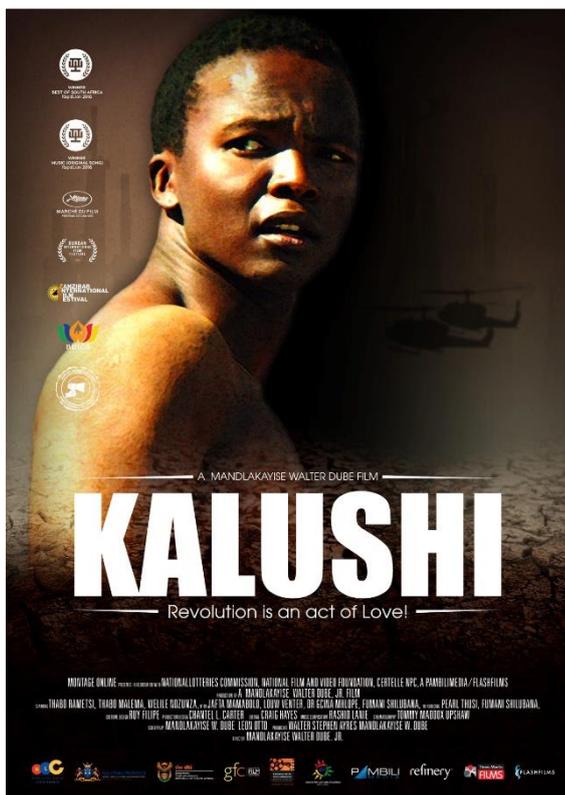
PER RIFLETTERE:

- Due protagonisti, due vite totalmente opposte. Cosa ti colpisce di più del legame che nasce tra loro? Chi dei due si mostra subito entusiasta e perché? Quando invece Lenny, probabilmente per la prima volta, prende coscienza della situazione e si mostra spaventato? Come reagisce?

- *“Sprechi la tua vita e lì fuori c’è un ragazzino per il quale ogni giorno potrebbe essere l’ultimo!”*
Con queste parole del padre di Lenny comincia la storia tra i due ragazzi. Come, con il passare del tempo e con il susseguirsi di momenti vissuti insieme, Lenny comincia a cambiare i suoi atteggiamenti e i suoi comportamenti di vita? Quali momenti del film sottolineano questo cambiamento? Come migliora la sua vita? Anche la vita di David cambia, come? Come influisce positivamente nella sua vita il suo nuovo “fratellone”?
- *“Se non lo fai subito potrai non farlo mai più”.*
È senza dubbio questo uno degli insegnamenti più importanti che Lenny comprende grazie al suo incontro con David. Ricordi in che circostanza cita questa frase che David gli aveva detto in precedenza? Quali decisioni prende proprio grazie a questo consiglio? Condividi questa frase? Ti capita di decidere nella tua vita spinto dal desiderio di cogliere l’attimo, dalla paura di non avere poi tempo? E quando invece rimandi aspettando che arrivi il momento giusto?
- Tutto il film è un continuo evolversi delle vite dei due protagonisti dopo essersi incontrati. La vita di Lenny cambia radicalmente. Mentre è intento a far vivere a David attimi spensierati e a spuntare dalla lista ogni suo desiderio, è lui stesso che comincia a vivere davvero a pieno la sua vita. Una storia vera e potente.
Hai avuto un incontro, coltivi un legame, che ha cambiato il tuo punto di vista o ha migliorato la tua vita, che ti ha regalato nuove consapevolezza? Trovi che intrecciare la propria vita, anche per periodi brevi, sia fondamentale?

Kalushi

2016 Drammatico 110'



Un film biografico, basato sulla storia vera di Solomon Mahlangu, un'importante racconto che arriva dal Sudafrica, durante gli anni difficili dell'Apartheid. Kalushi racconta la vita di un ragazzo semplice, pieno di ideali e con il costante desiderio di giustizia e libertà, fatto uccidere all'età di 23 anni con un'esecuzione avvenuta al culmine dell'Apartheid. Uno studente e venditore ambulante del distretto di Mamelodi che, dopo gli eventi del 16 giugno, si era unito all'ala militare dell'ANC per combattere la brutale oppressione del regime dell'Apartheid. Un giovane uomo divenuto un'icona della liberazione del Sudafrica.

PER RIFLETTERE:

- La vita di Solomon è caratterizzata da molti episodi di violenza, umiliazione e odio. Quante e quali ingiustizie è costretto a subire, insieme ai suoi parenti ed amici? Quale di queste ti fa più rabbia o ti fa riflettere di più?
- Solomon è un ragazzo volenteroso, cerca di impegnarsi nello studio e nel lavoro per il bene della sua famiglia. Coltiva legami solidi e si mostra, durante tutto il film, leale e contrario all'uso della violenza. Decide di non partecipare agli scontri di Soweto del 16 giugno 1976 ma poi qualcosa cambia. Cosa?
In quali occasioni mostra l'importanza che lui dà ai rapporti umani? Chi incontra? A chi è legato?
- La storia vera di questo ragazzo mostra un contesto storico, nel quale vive, difficile e ingiusto. Conosci le vicende storiche e l'oppressione del regime dell'Apartheid vissuto da intere popolazioni in quegli anni? Le ritieni questioni finalmente superate?
Quante altre situazioni di ingiustizia conosci nel tempo in cui vivi? Cosa e come cambieresti?
- *“Vogliamo solo la libertà. Che i bambini siano liberi di imparare, gli uomini di lavorare, le madri di amare, che la nazione sia libera di crescere. Non vogliamo altro. Uguaglianza. Per tutti. Io sono solo uno dei tanti. Ne seguiranno molti altri ancora... Non esiste condanna che questa corte possa pronunciare, o legge che il vostro governo possa approvare che ucciderà la volontà delle persone perché noi combatteremo. Continueremo a combattere, finché il nostro popolo non sarà libero. E forse possiamo addirittura liberarvi da voi stessi. Quindi potete odiarci, umiliarci, torturarci e ucciderci ma combatteremo e saremo liberi. Un giorno saremo liberi.”*
Questo, il toccante discorso di Solomon prima della sua condanna a morte decretata in tribunale ed eseguita il 6 aprile 1979.
Quali sentimenti hai percepito negli occhi di chi ascolta questo discorso? Cosa suscitano in te queste parole? Ricordi la sua citazione prima di morire?

La fattoria dei nostri sogni

2018 Documentario 92'



Questo interessante documentario racconta l'incredibile storia vera di John e Molly Chester, due innamorati che scelgono, con sorprendente coraggio, di lasciare la città per realizzare il loro "folle sogno": costruire partendo da zero una fattoria con i criteri di una coltivazione biologica e di sostenibilità ambientale.

Per farlo, affrontano moltissime difficoltà e delusioni ma anche momenti esaltanti e pieni di soddisfazioni. Le vite di John e Molly, insieme a quelle di molti altri che si appassionano al progetto e li aiutano a realizzare il loro sogno, si intrecciano con la natura. Questo profondo legame li porta a vivere con i ritmi naturali, fino a fondersi totalmente con l'ambiente e realizzare la loro impresa.

Uno splendido documentario, un viaggio attraverso otto anni di lavoro; la testimonianza che in una terra secca e arida, priva di futuro, si può vivere in armonia con l'ambiente. Prendersene cura è una sfida necessaria per preservare la bellezza e la ricchezza che la natura dona.

PER RIFLETTERE:

- *"Tutti ci dicevano che era un'idea folle e che fare gli agricoltori in armonia con la natura sarebbe stata un'impresa avventata se non impossibile".*

Qual è il grande sogno di questa coppia? Cosa decidono di fare e da cosa sono spinti? Perché il loro progetto è "al di fuori della norma"?

- *"Unitevi alla nostra agricoltura tradizionale".*

I coniugi hanno bisogno di aiuto e decidono di pubblicare un annuncio su internet. Chi risponde e decide di mettersi in gioco in questa impresa?

Chi rappresenta per loro una fonte di insegnamenti fondamentali? Perché? Quale obiettivo hanno?

- *"Le nostre buone intenzioni nei confronti della natura non ci proteggeranno dall'affrontare la sua impertinza".*

Il loro sogno, oltre ad essere ritenuto per molti un azzardo, lasciare la città per vivere a contatto con e per la natura, è anche ricco di insidie e problematiche. Cosa devono affrontare e quali problemi devono continuamente superare? Quanto dimostrano di creder fortemente in questo sogno? Quali traguardi raggiungono?

- *“La nostra fattoria è completamente stimolata dall'impermanenza della vita”. “Non si tratta più di provare a noi stessi che questo tipo di agricoltura può funzionare, è per lui!”* Queste frasi sono ovviamente riferite all'arrivo del loro primo figlio. Credi che questa scelta di vita possa influire positivamente nella crescita del loro bambino? Quali insegnamenti potrà trarre dal vivere costantemente immerso nella natura? Cosa pensi della loro “folle idea”? Credi che scelte simili siano necessarie per garantire un futuro migliore alle nuove generazioni? Perché?